



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2018, N. 819

POR FESR 2014-2020. Att 3.4.1 - Approvazione bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2018-2019, e identificazione delle risorse per il bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 718/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2018, N. 819

POR FESR 2014-2020. Att 3.4.1 - Approvazione bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2018-2019, e identificazione delle risorse per il bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 718/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Presenza dell'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Richiamati inoltre:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni

e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli articoli 19 e 48 del Decreto Legislativo 112/98;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99", (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.2, "Sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese anche in forma aggregata, proposti da imprese, da cluster regionali, nonché l'attività di internazionalizzazione proposta dai consorzi per l'internazionalizzazione";

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopraccitata, il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2018-2019 - ANNUALITÀ 2018", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando in parola siano destinati complessivamente Euro 4.370.000,00 così suddivisi nelle seguenti annualità:

- quanto ad Euro 3.020.000,00 nell'annualità 2018;

- quanto ad Euro 1.350.000,00 nell'annualità 2019;

- di dare atto che le risorse necessarie a dare copertura al bando approvato con il presente atto sono individuate nei capitoli di spesa di seguito indicati:

- 22037, 22038, 22039 in complessivi Euro 1.650.000,00 per l'esercizio 2018;

- 23007 in Euro 1.370.000,00 per l'esercizio 2018 e in Euro 1.350.000,00 per l'esercizio 2019;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-

conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 718/2018 recante POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO", AZIONE. 3.4.1. - APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI E PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PRESENTATI DAI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2018", sono stati indentificati, per il finanziamento del bando approvato con il medesimo atto, i capitoli di spesa n. 22037, n. 22038 e n. 22039;

vista altresì l'attinenza e la disponibilità delle risorse stanziata sul capitolo 23005 "CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETÀ CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)", si ritiene opportuno assegnare al finanziamento del suddetto bando la somma complessiva di Euro 3.041.678,76 così suddivisa nelle seguenti annualità:

- quanto ad Euro 873.284,57 a valere sui capitoli di spesa n. 22037, n. 22038 e n. 22039, nel rispetto delle proporzioni fra i medesimi previste dai regolamenti di attuazione del POR FESR 2014-2020, per l'annualità 2018;

- quanto ad Euro 2.168.394,19 a valere sul capitolo di spesa regionale n. 23005, ripartito fra le annualità 2018 e 2019 secondo gli stanziamenti del bilancio finanziario di gestione 2018-2020;

Ritenuto inoltre di stabilire che, al fine di consentire un efficace utilizzo delle risorse, il dirigente competente per gli atti di concessione dei contributi e impegno delle risorse potrà utilizzare le eventuali risorse residue a valere sui capitoli del POR FESR 2014-2020 nn. 22037, 22038 e 22039 per lo scorrimento delle graduatorie dei bandi di cui al presente atto e alla precedente deliberazione n. 718/2018;

Richiamate:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- La propria deliberazione 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- La propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- La propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2018-2019 – ANNUALITA' 2018", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che per il presente bando, di cui all'allegato 1, sono destinati complessivamente Euro 4.370.000,00, così come dettagliato in premessa e qui integralmente riportato;

3. di stabilire inoltre che per il bando di cui alla precedente propria deliberazione n. 718/18 sono destinati complessivamente Euro 3.041.678,76 così come dettagliato in premessa e qui integralmente riportato;

4. di stabilire altresì che, al fine di consentire un efficace utilizzo delle risorse, il dirigente competente per gli atti di concessione dei contributi e impegno delle risorse potrà utilizzare le eventuali risorse residue a valere sui capitoli del POR FESR 2014-2020 nn. 22037, 22038 e 22039 per lo scorrimento delle graduatorie dei bandi di cui al presente atto e alla precedente deliberazione n. 718/2018;

5. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attività e internazionalizzazione:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo

i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda;

6. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR:

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

7. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2018-2019 ANNUALITÀ 2018

1. Contesto e finalità

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione risponde alle finalità di diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese (anche in rete) finanziamenti a fondo perduto per progetti in grado di favorire l'accesso a nuovi mercati di sbocco e rafforzare la funzione del commercio estero all'interno dell'azienda. I progetti consentiranno di avere inoltre ricadute economiche e occupazionali in Emilia-Romagna.

In coerenza con la Strategia Regione di Specializzazione Intelligente (S3), adottata dalla Regione per l'attuazione delle misure del POR FESR 2014-2020, i settori ammissibili al presente bando sono stati selezionati fra i settori prioritari di tale Strategia.

2. Oggetto dell'intervento

Il presente bando supporta progetti realizzati da piccole e medie imprese¹ per la realizzazione di un progetto costituito da almeno 3 fiere di qualifica internazionale o nazionale svolte in paesi esteri, e almeno uno dei servizi previsti nella tipologia 2 di spese, sotto descritta, che supportino l'impresa nella realizzazione del progetto promozionale.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

In particolare, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione alle fiere², sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

1. Partecipazione come espositori ad almeno 3 fiere **esclusivamente** all'estero con qualifica internazionale o nazionale. L'impresa può prevedere, in sostituzione della partecipazione a una fiera,

¹ Per la definizione di PMI si veda il paragrafo 3 "Soggetti beneficiari".

² Reg. UE n. 651/2014, art. 18 e 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014.

l'adesione ad un evento promozionale all'estero, come per esempio: forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room.

2. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni: cioè servizi prestati da consulenti³ (non dipendenti dall'impresa o non soci o amministratori della medesima impresa o di società ad essa collegate o associate) finalizzati a:
 - Ottenere certificazioni per l'export (certificazioni di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione sui mercati internazionali indicati dal progetto);
 - Ottenere la registrazione dei propri marchi sui mercati internazionali indicati dal progetto;
 - Ricercare potenziali clienti o distributori e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari contestualmente alle partecipazioni fieristiche.

I progetti avranno inizio a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro il 31/12/2019.

Il costo minimo del progetto dovrà essere di 20.000,00 Euro, tenendo eventualmente conto delle riduzioni risultanti a seguito dell'esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

In caso di ammissione al contributo, l'impresa acconsente a ricevere informazioni dalla Regione Emilia-Romagna, nel periodo di validità del progetto approvato, su eventuali azioni promozionali o missioni collettive regionali o nazionali, azioni formative o di informazione sulle opportunità sui mercati esteri e sugli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione o dai partner istituzionali locali, nazionali o internazionali.

Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione potrà inviare direttamente o indirettamente alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

3. Soggetti beneficiari

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa⁴ in Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda⁵;
- b) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- c) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno sia i codici primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando;
- d) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;

³ Si intendono per "consulenti", qui e in tutto il testo del bando, sia i professionisti sia le società specializzate nel fornire servizi o assistenza alle imprese.

⁴ Per "unità operativa" si intende l'Unità Locale, registrata presso una Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna, in cui si sviluppano le attività produttive oggetto della promozione tramite il progetto presentato a questo bando. Non sono considerate unità operative ammissibili al presente bando le unità locali costituite solo da: uffici amministrativi o commerciali, magazzini, uffici di rappresentanza, sale mostre e simili.

⁵ I requisiti di cui ai punti a, b, c, d ed e saranno verificati dalla Regione tramite visure camerali.

- e) essere attive da almeno due anni (cioè risultare attiva da una data non successiva al 31/12/2016) e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- f) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi⁶ e con la normativa antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.);
- g) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- h) non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.

Possono partecipare al bando anche le imprese che non hanno sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro il 31/12/2018 e sarà verificata al momento del monitoraggio intermedio (fra il 2 e il 21 gennaio 2019). La mancata apertura comporterà la revoca del contributo.

Possono presentare domanda anche le reti formali di imprese di piccola e media dimensione, aventi tutte sede e unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate⁷ e senza soci in comune: le reti devono essere già costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009⁸ al momento della presentazione della domanda.

Non possono presentare domanda al presente bando le imprese che:

- abbiano già ricevuto la concessione di un contributo a valere su uno dei seguenti bandi:
 - Bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici – annualità 2016, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2016;
 - Bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici – annualità 2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 452/2017 – solo per i progetti della Tipologia A (di imprese non esportatrici o esportatrici non abituali);
- abbiano subito negli ultimi 3 anni provvedimenti di revoca del contributo concesso per gravi irregolarità (quali, a titolo non esclusivo: dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata), a valere su bandi della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

⁶ Questo requisito verrà accertato dalla Regione richiedendo ai competenti enti Pubblici il certificato di regolarità contributiva.

⁷ In merito alla definizione di impresa associata o collegata si veda l'appendice 2 al bando.

⁸ L. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, e dalle successive Leggi n. 134/2012 e 221/2012.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente paragrafo e ammesse all'approvazione della domanda.

I costi devono riferirsi ad attività avviate a partire dalla **data di presentazione della domanda di contributo** (che corrisponde alla data di inizio del progetto) e concluse entro il **31/12/2019**.

Tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla **data di inizio del progetto** (data di presentazione della domanda) ed entro il **31/12/2019**⁹.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al **28/02/2020**.

In sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento e gestione;
2. il costo di hostess e interpreti/traduttori;
3. le spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers e per l'organizzazione di incontri di affari da realizzare nel contesto fieristico;
4. le spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati in cui si realizzeranno gli eventi o fiere individuate nel progetto.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa con un proprio stand come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo, consorzi). Le spese non sono ammissibili se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con fondi pubblici¹⁰;
- le spese si intendono al lordo di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;
- le spese per consulenze, o per qualsiasi altra prestazione, non sono ammesse se prestate da imprese collegate o associate, da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa beneficiaria o di imprese associate o collegate;
- i contratti devono riferirsi esplicitamente al progetto oggetto della domanda ed essere sottoscritti non prima della data di presentazione della domanda di contributo (data di ammissibilità delle spese di progetto); fanno eccezione i contratti di locazione o prenotazione degli spazi espositivi presso le fiere;
- ogni spesa per consulenza sostenuta, dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo;
- sono escluse spese di consulenza prestata per servizi continuativi o periodici o finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale, rinnovo delle certificazioni o della registrazione del marchio già ottenuti.

Ai fini di una autentica definizione di "**contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto**", i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

⁹ Non saranno ammesse, pertanto, fatture emesse prima del termine iniziale del progetto o dopo il 31/12/2019.

¹⁰ Sono quindi escluse le spese, per esempio, di partecipazione a collettive realizzate da ICE o dalle camere di commercio.

- avere almeno un Conto Corrente dedicato alle operazioni di pagamento e di incasso relative al progetto, indicato preventivamente;
- regolare i pagamenti preferibilmente attraverso bonifico singolo, assicurando in ogni caso la riconducibilità del pagamento al singolo documento di spesa¹¹.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso la fattura (o documento equivalente) accompagnata da estratto conto o ricevuta bancaria che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale dedicato del beneficiario.

Allo scopo di facilitare l'applicazione delle regole previste da questo paragrafo, e dal bando in generale, successivamente alla pubblicazione del presente bando sarà approvato un manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

5. Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 30% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di Euro 30.000,00¹².

Per le reti di impresa di cui al par. 3, il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura massima del 30% delle spese ammissibili, nel limite di Euro 30.000,00 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 120.000,00 per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzia.

6. Risorse, priorità e cronoprogramma

Le risorse disponibili per finanziare i progetti approvati, suddivise per ciascuna annualità, sono le seguenti:

ANNO 2018	ANNO 2019	Tot.
3.020.000	1.350.000	4.370.000

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Si procederà al finanziamento delle domande ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che prima della scadenza dei termini di presentazione del bando, le domande presentate portino al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria sopra indicata la Regione Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Le imprese potranno comunque presentare ulteriori domande di contributo, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata per questo bando. Completata la lista di attesa lo sportello verrà chiuso, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

7. Regime di aiuto

¹¹ Si veda il paragrafo 12.2 per maggiori dettagli sulle modalità di pagamento ammissibili.

¹² In caso di riduzione delle spese ammesse, all'approvazione della domanda o della rendicontazione finale, il contributo sarà comunque determinato nella misura del 30% delle spese ammesse.

Il presente provvedimento è in regime di “esenzione”, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Official Journal L 187, 26.6.2014).

In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli artt. 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenze) e 19 (aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere) del suddetto regolamento.

8. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, a partire dalle ore 12.00 del 20/06/2018 e fino alle ore 16.00 del 27/07/2018.

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000¹³;
- la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi e cronoprogramma delle attività.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) Sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” (vedi Appendice 4);
- b) Dichiarazione della dimensione dell’impresa per le imprese partecipanti in rete (vedi Appendice 2);
- c) Eventuale procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell’impresa, firmata dal delegante e dal delegato;
- d) contratto di rete, solo nel caso specifico, comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila;
- e) in caso di domanda presentata dal capofila di una rete di imprese, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti a), b), c) per ciascuna delle imprese facenti parte della rete;

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale SFINGE2020: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire entro i termini previsti nel presente paragrafo. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

La modulistica sarà approvata con proprio atto dal Dirigente competente, insieme alle istruzioni per la compilazione attraverso SFINGE2020. A mero scopo informativo si riporta nell’APPENDICE 3 il facsimile di:

- domanda di contributo e dichiarazione di piccola e media impresa;
- schema per la compilazione della proposta progettuale.

8.1 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;

¹³ La dichiarazione è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci

- b) non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati al par. 3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

9. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che saranno ammesse secondo quanto previsto al successivo par. 9.1 e 9.2 e che avranno superato il punteggio minimo previsto al par. 9.3.

L'istruttoria formale delle domande verrà svolta dal Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda. Le domande che risultassero in regola con quanto indicato al par. 8 e al successivo par. 9.1 saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria dei requisiti sostanziali delle domande e la valutazione di merito dei progetti presentati verrà svolta (come specificato nel successivo paragrafo 9.3) da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Le domande trasmesse dopo la comunicazione di esaurimento delle risorse e la sospensione dello sportello (cioè le domande che compongono la cosiddetta "lista di attesa" di cui al par. 6) accederanno alla fase istruttoria di cui al presente paragrafo solo se si renderanno disponibili ulteriori risorse.

9.1 Criteri di ammissibilità formale

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

9.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- a) Coerenza delle spese proposte con le categorie descritte al par. 4;
- b) Presenza del numero minimo di fiere/eventi (le fiere non specificate o non chiaramente identificabili non saranno ammesse e non contribuiranno quindi a determinare il numero minimo);

- c) Fiere o eventi di livello internazionale o nazionale;
- d) Presenza di almeno una tipologia di spesa aggiuntiva rispetto alla partecipazione fieristica/eventi, fra quelle elencate nel par. 2.

Le spese non coerenti con il presente bando non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dal bando, la domanda sarà respinta.

9.3 Criteri di valutazione

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente punto 9.2 saranno valutati entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda sotto il profilo della qualità tecnica del progetto proposto sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente paragrafo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 40 punti complessivi fra i criteri A, B, C, suddivisi come segue:

- A. Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato;
- B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità, coerenza ed economicità della proposta;
- C. Estensione e complessità del progetto.

Quadro di sintesi

Criterion	Punteggio massimo	Soglia minima
A. Qualità del progetto proposto, in termini di (chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere e delle finalità delle spese in consulenza)	40	20
B. Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto (chiara identificazione dei costi per ogni azione o partecipazione fieristica/evento e congruità dei costi previsti)	40	20
C. Estensione e complessità del progetto in termini di:	20	0
- <u>C 1 Tipologia dei paesi target (calcolato su minimo 60% di spese sostenute per ciascuna delle aree paese sottostanti) articolato come segue:</u>	-	-
UE	0	0
EXTRA UE paesi WTO/OCSE	5	0
EXTRA UE paesi NO WTO O NO OCSE	10	0
- <u>C 2 tipologie di spesa combinate oltre le due minime</u>	3	0
- <u>C 3 Eventuale metodologia aggregativa (se dichiarata nel progetto)</u>	3	0
- <u>C 4 Eventi in più rispetto al n. minimo (1 punto per ogni evento)</u>	4	0
Totale	100	40

9.4 Criteri di priorità

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto 9.3 potranno essere attribuite priorità aggiuntive che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine di arrivo delle domande e di punteggio qualora nel caso le risorse stanziate non siano sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili. Le priorità aggiuntive sono le seguenti:

Criterio	Punti
Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'appendice 5). (Per le reti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento)	1
Localizzazione dell'unità operativa dell'impresa beneficiaria nei comuni montani o parzialmente montani dell'Emilia-Romagna ¹⁴	1

In caso di parità di punteggio e ordine di arrivo delle domande tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro, sarà data preferenza all'impresa in possesso del rating di legalità.

10. Modalità di ammissione a finanziamento

L'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 9, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento. Tramite SFINGE2020 le imprese che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dall'impresa.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo costituenti la cosiddetta lista di attesa.

Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle imprese non ammesse, con relativa motivazione e a darne comunicazione agli interessati.

11. Obblighi per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto

Inizio e conclusione del progetto

La data di inizio dei progetti coincide con la data di presentazione della domanda; essa coincide anche con la data di inizio dell'ammissibilità delle spese.

La data di conclusione del progetto è fissata al 31/12/2019.

Variazioni al progetto

¹⁴ Questo criterio fa riferimento ai comuni montani e parzialmente montani come indicati nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009.

Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" al piano dei costi. Una modifica del piano dei costi si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più del 20% una delle altre voci di costo, fermo restando che il costo totale del progetto non può aumentare rispetto al costo inizialmente approvato.

Per ogni altra variazione diversa dalle non sostanziali, è necessario farne richiesta alla Regione Emilia-Romagna motivata e argomentata.

La richiesta di variazione deve comunque mantenere inalterate le caratteristiche principali del progetto, in particolare rispetto alle tipologie di voci spesa previste, al numero minimo di fiere/eventi previsto dal bando, alle fiere selezionate. La sostituzione di una fiera può essere ammessa solo se dovuta a cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà dell'impresa (quali, ad esempio: la cancellazione di una fiera da parte dell'ente organizzatore; un cambiamento nelle condizioni contrattuali imposto unilateralmente dall'organizzatore fieristico; eventi socio-politici che rendono difficoltoso, molto oneroso o pericoloso l'accesso al paese in cui si tiene la fiera); in questo caso l'impresa potrà proporre la sostituzione della fiera alla quale è impossibilitata a partecipare con un'altra ovvero richiederne la cancellazione dal progetto e la revisione del piano dei costi approvato.

Non è ammessa una variazione che aggiunga ulteriori fiere o eventi rispetto a quelli già approvati, anche se a fronte di eventuali disponibilità di risorse per le sopravvenute modifiche al piano dei costi o per una minor spesa sostenuta.

In nessun caso, oltre a quello specifico sopra citato derivante da cause di forza maggiore, durante la realizzazione del progetto l'impresa può richiedere variazioni al costo totale del progetto, in aumento o riduzione; è ammessa solo la rimodulazione del piano dei costi fra le diverse voci di costo.

In caso di riduzione del costo del progetto, esclusivamente in sede di verifica della rendicontazione finale si provvederà a ricalcolare proporzionalmente il contributo da erogare, fermo restando che l'importo finale ammesso al rimborso superi la soglia minima del 60% della spesa ammessa al momento della concessione del contributo.

La Regione valuterà le richieste di variazioni entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche potranno essere presentate non oltre 60 (sessanta) giorni prima della conclusione del progetto.

Le richieste di modifica al progetto dovranno essere inviate esclusivamente mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna (SFINGE2020).

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Monitoraggio intermedio delle attività

Fra il 2 e il 21 gennaio 2019 le imprese devono comunicare i dati relativi all'avanzamento della spesa per la realizzazione del progetto suddivisa per annualità.

Attraverso l'applicativo informatico, le imprese dovranno inserire la somma delle spese effettivamente realizzate nel corso del 2018 e quelle ancora da sostenere nel 2019 fino al termine delle attività. Le spese per eventuali attività inizialmente previste per il 2018 ma non realizzate o da concludere nel corso del 2019, dovranno quindi essere spostate sulla seconda annualità.

Altri obblighi

L'impresa ha degli obblighi di comunicazione descritti in modo specifico nel paragrafo 17.

L'impresa ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa (riportati nel precedente par. 3) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del

progetto e della liquidazione del contributo. L'impresa deve attenersi a quanto previsto dal successivo par. 15 nel caso sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo.

12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

12.1 La domanda di pagamento

La domanda di pagamento del contributo deve essere inoltrata alla Regione, tramite l'applicativo informatico Sfinge2020, entro il 28 febbraio 2020.

Alla domanda di pagamento devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf).
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui:
 - la relazione finale sull'attività;
 - la relazione del consulente incaricato per i servizi di cui al precedente paragrafo 2;
 - eventuali allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal beneficiario (si precisa che dalla documentazione fotografica deve essere facilmente desumibile il logo del beneficiario; la partecipazione del beneficiario alla fiera prescelta può essere documentata inoltre da copia del catalogo espositori o da dichiarazione dell'Ente fiera).

12.2 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato e le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre la spesa deve, nel rispetto dei seguenti principi generali, essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al Paragrafo 4;

- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
Carta di credito Aziendale	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e delle entrate) del beneficiario per altre attività.

12.3 Determinazione del contributo da pagare

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione delle spese ammissibili. In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al Paragrafo 5. L'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche in fase di rendicontazione dovrà essere almeno pari al 60% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni, pena la revoca.
- c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

Attenzione: La mancata realizzazione del 60% del costo dell'investimento complessivo, approvato dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca totale del contributo. Il medesimo obiettivo di spesa del 60% del costo dell'investimento si applica anche ai progetti con costo ammesso pari al minimo previsto dal bando.

12.4 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.**

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto singolo o a tutte o parte dei componenti facenti parte dell'aggregazione si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010. Verrà inoltre acquisita la comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.

13. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l’accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data di conclusione del progetto (dove per conclusione del progetto si intende il 31/12/2019 oppure, se antecedente, la data di presentazione della rendicontazione finale);
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei servizi e prodotti finanziati, per 3 anni dalla data di conclusione del progetto (dove per conclusione del progetto si intende il 31/12/2019 oppure, se antecedente, la data di presentazione della rendicontazione finale);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l’effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un’adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell’acconto o del saldo del contributo.

14. Revoca, decadenza e rinuncia

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca parziale del contributo se nel corso dei controlli di cui al paragrafo 13 risultino spese non conformi a quanto previsto nella domanda presentata e nel presente bando.

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- il beneficiario che al momento della presentazione della domanda non aveva ancora una unità operativa o una sede in Emilia-Romagna e che non l’ha aperta entro il 31/12/2018;
- il beneficiario perda i seguenti requisiti richiesti per l’ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 3, durante l’esecuzione del progetto ed entro tre anni successivi alla conclusione del progetto (dove per conclusione del progetto si intende il 31/12/2019 oppure, se antecedente, la data di presentazione della rendicontazione finale):
 - ✓ avere sede e unità operativa in Regione Emilia-Romagna;
 - ✓ essere attive e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell’impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento per i quali è

prevista la revoca totale, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa successivamente all'approvazione della domanda, così come il cambio del settore di attività non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando.

Si procederà alla *revoca totale* del contributo *per inadempimento*, nei seguenti casi:

1. il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia minima prevista del **60%** del costo del progetto approvato;
2. il beneficiario contravvenga agli obblighi previsti al par. 15 "Operazioni straordinarie d'impresa".

Qualora la revoca totale per inadempimento intervenga dopo l'erogazione parziale o totale del contributo si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o della totalità del contributo erogato.

Nel caso di contratti di rete, la restituzione del contributo sopra descritto sarà richiesto all'impresa capofila, la quale potrà rivalersi poi sulle altre partecipanti.

La Regione potrà inoltre ricorrere alla revoca parziale o totale del contributo riconosciuto dopo le operazioni di controllo della rendicontazione e sulla base dei limiti definiti al precedente par. 13, con eventuale recupero delle somme già erogate con le modalità sopra indicate.

Nel caso di contratti di rete, nel caso di uscita dalla rete di una o più imprese, il progetto sarà considerato ancora valido se le imprese rimanenti si faranno carico degli obblighi e dei costi originariamente assunti dalle imprese uscite.

15. Operazioni straordinarie d'impresa

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno prese in esame dal Nucleo di valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il progetto che nel periodo previsto per i controlli indicati al par. 13, il progetto viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del progetto.

16. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui all'art. 14, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://regione.emilia-romagna.it/fesr/>

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

17. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

APPENDICE 1**SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO****(Classificazione ISTAT ATECO 2007)****SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)**

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

APPENDICE 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle

passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

APPENDICE 3

FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER PMI SINGOLE**FAC SIMILE¹⁵***(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*Il sottoscritto (*cognome e nome*)nato a in data.....residente in Via
..... n. c.a.p. Comune Prov..... codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. .. c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo¹⁶....., presso Camera di Commercio di
.....Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)
.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con
l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci
e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità**CHIEDE**di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto
_____¹⁵ Il modulo andrà compilato e firmato digitalmente sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda
costituisce una traccia.¹⁶ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;

Di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- è attiva da almeno due (2) anni;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- è in possesso di rating di legalità [SI] [NO];
- è in possesso dei requisiti di impresa femminile/giovanile [SI] [NO];
- è localizzata in uno dei comuni montani o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna [SI] [NO];
- non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;
- non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA

Possiede i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa

Riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹⁷:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)¹⁸ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

¹⁷ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

¹⁸ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

se non ancora insediata in Emilia-Romgna, ad aprire in Regione l'unità operativa o sede destinataria delle attività del progetto entro il 31/12/2018;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGA

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante)

(Documento firmato digitalmente)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER RETI DI IMPRESE**FAC SIMILE***(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)nato a in data.....residente in Via
..... n. c.a.p. Comune Prov..... codice fiscale personale

in qualità di rappresentante legale dell'impresa capofila del contratto di rete:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. c.a.p. Comune..... Prov.

codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo¹⁹..... presso Camera di Commercio di

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con la Rete:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

DICHIARA

che alla Rete d'impresе partecipano le seguenti imprese (compilare per ciascuna imprese aderente):

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. c.a.p. ComuneProv. Codice fiscale
..... P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo²⁰....., presso Camera di Commercio di.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

¹⁹ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

²⁰ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:.....

E

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità,

CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di rappresentante del raggruppamento di imprese formalizzato nel contratto di rete allegato, alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e accettato incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;

DICHIARA CHE LE IMPRESE DEL CONTRATTO DI RETE

Impresa	Fatturato annuo	Anno di bilancio

Sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso le rispettive CCIAA;

Sono attive da almeno due (2) anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;

Possiedono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati dal presente bando per i quali allego apposita dichiarazione per ciascuna impresa della rete;

Non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Non sono state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;

Sono in possesso di rating di legalità nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

Sono in possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

Sono localizzate in un comune rientrante in un comune montano o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

DICHIARA INOLTRE CHE

Non ha presentato domanda sul presente bando nessuna impresa appartenente allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, dei partecipanti al contratto di rete;

Che la rete non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;

Che la rete non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGANO

- Dichiarazioni parametri dimensionali (per ciascuna impresa della rete)
- Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante (per ciascuna impresa della rete)
- Copia del contratto di rete

(Documento firmato digitalmente)

FAC SIMILE

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO ADERENTE ALLA RETE RICHIEDENTE CONTRIBUTO, COMPRESA LA CAPOFILA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
C.F. Personale _____ in qualità di _____
dell'impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**

di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²¹:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)²² _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²³

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)²⁴ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

21 Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

22 Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

23 Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

24 Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

4. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEGLI EVENTI/FIERE

- Quale/i paese/i target del progetto e motivazioni della scelta delle fiere/eventi
- Quali sono gli obiettivi del progetto
- Risultati attesi

4. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA ESCLUSA)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi delle varie attività del progetto secondo le tipologie del par. 4. I costi dovranno essere ripartiti fra il 2018 e il 2019 in base a quando l'impresa intende realizzare le attività di progetto (non è necessario che la fatturazione e il successivo pagamento coincidano con l'anno in cui si realizzano le attività). Eventuali scostamenti della spesa fra le due annualità sono comunque consentiti dopo l'approvazione del progetto.

Voce di spesa	2018	2019
Costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento		
Costo di hostess e interpreti		
Consulenza per ricerca di partner e per l'organizzazione di incontri d'affari da realizzare in contesto fieristico		
Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e per la registrazione e protezione del marchio		
Totale progetto		

Appendice 4

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
--

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

Appendice 5

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

Appendice 6

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al "Bando per Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2018-2019";
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018” .; Si informa, inoltre, che nell’ambito delle funzioni previste dall’art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l’Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l’utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l’elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall’AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell’art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall’Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento “Carta per l’introduzione e l’applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione” (link al documento)

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.